

Repertorio n° 77.054

Fascicolo n° 27.162

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

- Il quattro luglio duemilaquattordici.

- In Lucca, piazza Arrigoni, n° 2.

- Davanti a me notaio Massimo Barsanti, iscritto al collegio notarile di Lucca, ivi residente, assistito dai signori Avv. SETTESOLDI Rachele nata a Pontedera il 28 Ottobre 1968, domiciliata a Lucca, e Dott. RAGGHIANI Stefano nato il 2 Settembre 1960 a Lucca, domiciliato a Lucca, testimoni aventi i requisiti di legge, sono presenti i signori:

- S.E. Mons. CASTELLANI Benvenuto nato il 1° Luglio 1943 a Cortona (AR), residente in Lucca, piazza Arrigoni, n. 2, Arcivescovo di Lucca, C.F. CST BVN 43L01 D077B, nella legale rappresentanza dell'ARCIDIOCESI DI LUCCA, con sede in Lucca, piazzale Arrigoni, n. 45, con il codice fiscale 92007160465, in virtù del documento che allegasi sotto lettera "A";

- Mons. CASELLI Diomede nato il 24 Ottobre 1926 a Camaiore (LU), residente in Lucca, via della Zecca, n. 39, C.F. CSL DMD 26R24 B455F, nella legale rappresentanza del VILLAGGIO DEL FANCIULLO, con sede in Lucca, via delle Mura Urbane, n. 16 (Baluardo Cesare Battisti, n. 1), con il codice fiscale 80003440460, in virtù del documento che allegasi sotto lettera "B"; e

- VALOBONSI Graziano nato il 3 Gennaio 1949 a Bagni di Lucca, residente in Lucca, via S. Leonardo, n. 22, C.F. VLB GZN 49A03 A560F, nella legale rappresentanza dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS, con sede in Lucca, via delle Mura Urbane, n. 16 (Baluardo Cesare Battisti, n. 1), con il codice fiscale 92033080463, in virtù del documento che allegasi sotto lettera "C";

della cui identità personale sono certo, i quali stipulano il presente atto e premettono quanto segue.

La Chiesa di Lucca, sensibile ai problemi che si erano creati nel suo territorio, come in altre parti d'Italia, a causa della seconda guerra mondiale, cercò di affrontare anche la situazione drammatica dei ragazzi abbandonati e l'educazione umana e cristiana "dei figli del popolo" che per ragioni di ambiente familiare o di lavoro si trovassero esposti al pericolo per la fede e la morale, procurando luoghi dove poterli accogliere.

Dalla sensibilità di alcuni presbiteri, con il consenso dell'Arcivescovo Mons. Antonio Torrini, nacque così il

"Villaggio del Fanciullo" che con rinnovato spirito insieme al benemerito "Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli" svolgeva nel nostro territorio la sua azione in favore di minori in difficoltà.

Per il "Villaggio del Fanciullo" Don Natale Mei, fratello di Don Aldo fucilato dai nazisti il 4 Agosto 1944, ottenne dal Comune un locale situato sulle Mura Urbane, sul Baluardo o Bastione di San Pietro ora denominato Cesare Battisti.

Il 27 Maggio 1947 fu fondato in Lucca il "Villaggio del Fanciullo".

L'Arcivescovo Mons. Antonio Torrini, desiderando dare impulso a questa nuova opera diocesana, il 15 Settembre 1947 inviò per questa missione un giovane sacerdote che aveva mostrato interesse verso questa iniziativa a favore dei ragazzi in difficoltà: Don Enzo Tambellini.

In seguito l'Arcivescovo, visto il notevole impegno che quest'opera richiedeva, affiancò a Don Enzo il giovane sacerdote Don Diomede Caselli.

Il "Villaggio del Fanciullo" è un'opera promossa dalla Chiesa di Lucca e si ispira a principi evangelici.

Agli inizi e allo sviluppo di quest'opera un notevole contributo fu dato dall'Amministrazione Comunale e dalla cittadinanza tutta che ancor oggi tiene in alta considerazione quest'opera sociale.

Per lunghi anni quest'opera dell'Arcidiocesi è stata condotta e animata dallo zelo pastorale del compianto Mons. Enzo Tambellini e fino ad oggi da Mons. Diomede Caselli sostenuti con tanta dedizione dall'Associazione Amici del Villaggio del Fanciullo.

Il "Villaggio del Fanciullo", sia pure in condizioni diverse, svolge tutt'ora la sua missione a favore della gioventù in difficoltà, mentre l'"Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli", dopo un lungo periodo di fiorente attività, nel mutato ambiente sociale, ha esaurito il suo compito.

L'Arcivescovo Mons. Benvenuto Castellani, unitamente al presbiterio diocesano, esaminata l'attuale situazione della benemerita opera diocesana del "Villaggio del Fanciullo" e memore delle finalità dell'"Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli", desiderando proseguire l'impegno dell'Arcidiocesi per la gioventù in difficoltà e consolidare il legame di un'opera diocesana tanto viva con la Chiesa di Lucca, con l'apporto di tanti laici, uomini e donne, come avvenuto in passato e come avviene

generosamente anche oggi, da il suo assenso perché sia costituita allo scopo un'apposita Fondazione.

Tutto ciò premesso l'ARCIDIOCESI DI LUCCA, il VILLAGGIO DEL FANCIULLO e l'ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS, dichiarano e stipulano quanto segue.

Articolo 1

E' costituita la FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS, con sede in Lucca, Baluardo Cesare Battisti, via delle Mura Urbane, n. 16.

Articolo 2

La Fondazione, naturale proseguimento dell'attuale Istituto "Villaggio del Fanciullo di Lucca", un istituto educativo - assistenziale, costituito dall'Arcidiocesi di Lucca, nel 1947, e dall'estinto "Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli", retti da religiosi (sacerdoti diocesani), si ispira ai principi evangelici della carità e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale, quali accogliere prevalentemente minori privi di adeguata assistenza familiare che versano in condizioni di abbandono o comunque di grave disagio familiare, economico, educativo e sociale e necessitano, quindi, di assistenza sia materiale che di carattere educativo, privilegiando e promuovendo l'opera dei volontari. L'attività si rivolge, quindi, a soggetti in condizione di grave disagio e di bisogno e deve avere carattere di assistenza sociale ed educativa. La Fondazione può proseguire l'attività di sostegno alla famiglia costituita dal ragazzo uscito dal Villaggio o Fondazione, quando ciò sia necessario.

Articolo 3

A costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione i predetti Fondatori, come sopra rappresentati, conferiscono alla medesima le seguenti somme:

- 1 da parte dell'ARCIDIOCESI DI LUCCA la somma di € 20.000,00 (euro ventimila/00) con assegno circolare NT emesso dalla Banca del Monte di Lucca il 30 Giugno 2014, n. 4100937971;

- 2 da parte del VILLAGGIO DEL FANCIULLO la somma di € 70.000,00 (euro settantamila/00) con assegno circolare NT emesso dal Banco Popolare il 1° Luglio 2014, n. 9200077653; e

- 3 da parte dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS la somma di € 10.000,00 (euro diecimila/00) con assegno circolare NT emesso dalla Banca del Monte di

Lucca il 1° Luglio 2014, n. 4100937973.

- Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione ammonta pertanto alla somma complessiva di € 100.000,00 (euro centomila/00).

Lo sviluppo delle attività della Fondazione sarà assicurato dal fondo di gestione.

Articolo 4

La Fondazione è costituita sotto la piena osservanza e l'esatto adempimento di tutte le norme stabilite da questo atto costitutivo e dallo statuto che è stato preventivamente approvato da tutti i soci fondatori e che allegasi al presente atto sotto lettera "D", per formarne parte integrante e sostanziale, omettendone la lettura con espressa dispensa dei comparenti.

Articolo 5

In ossequio a quanto previsto dall'allegato statuto, l'Arcivescovo di Lucca, procede alla nomina dei membri dell'Organo di Indirizzo, Presidente, Vice Presidente, Economo, Revisore Contabile, Direttore, Vice Direttori e Direttore Spirituale, nelle persone dei seguenti signori.

Presidente, signor

- MELOSI Alessandro nato il 7 Maggio 1954 a Lucca, ivi residente in via S. Maria Corteorlandini, n. 3, C.F. MLS LSN 54E07 E715Z.

Vice Presidente, signora

- MORETTI Antonella Maria nata il 20 Marzo 1963 a Lucca, ivi residente in via C. Petri, n. 216, San Vito, C.F. MRT NNL 63C60 E715C.

Membri dell'Organo d'Indirizzo, signori

- FERRO Gabriele nato il 23 Novembre 1940 a Rutigliano (BA), residente in Capannori, in via del Pergolone, n. 98, S. Giusto di Compito, C.F. FRR GRL 40S23 H643W;

- FULVIO Maria Ornella nata il 30 Gennaio 1944 a Como, residente in Capannori, in via Pesciatina, n. 133, Lunata, C.F. FLV MRN 44A70 C933S; e

- VALOBONSI Graziano nato il 3 Gennaio 1949 a Bagni di Lucca, residente in Lucca, in via S. Leonardo, n. 22, C.F. VLB GZN 49A03 A560F.

Revisore contabile signor

- RAGGHIANTI Mario nato il 18 Novembre 1953 a Lucca, ivi residente in via Fillungo, n° 18, C.F. RGG MRA 53S18 E715C.

Economo signora

- FRANCHINI Elizabeth Maria nata il 13 Dicembre 1965 a Melbourne (Australia), residente in Lucca, in viale Castruccio Castracani, n. 1.149, C.F. FRN LBT 65T53 Z700N.

Direttore signore

- CASELLI Mons. Diomede nato il 24 Ottobre 1926 a Camaiore (LU), residente in Lucca, in via della Zecca, n. 39, C.F. CSL DMD 26R24 B455F.

Vice Direttore signor

- PUCCINELLI Claudio nato il 29 Maggio 1959 a Lucca, ivi residente in via del Brennero Nord, n. 4.077/A, Piaggione, C.F. PCC CLD 59E29 E715E.

Vice Direttore e Direttore Spirituale signor

- DELLA NINA Don Leonardo nato il 28 Luglio 1970 a Lucca, residente in Porcari, in via Pacconi, n. 205, C.F. DLL LRD 70L28 E715R.

Articolo 6

Le attività necessarie per il riconoscimento della Fondazione e quanto accessorio saranno svolte dal Presidente della Fondazione, al quale vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti ai fini del riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione e per tutti gli adempimenti necessari per la natura dell'Ente, nonché per incassare gli assegni circolari suindicati e versare il relativo importo su di un conto corrente bancario da aprirsi a nome della qui costituita Fondazione.

- I comparenti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

- Il presente atto da me redatto e letto, presenti i testimoni, ai comparenti, che lo hanno approvato, consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte da me scritti in dieci pagine.

- Viene sottoscritto alle ore diciotto e quaranta.

- F.to Benvenuto Castellani - Diomede Caselli - Graziano Valobonsi - Rachele Settesoldi - Stefano Ragghianti - Massimo Barsanti notaio.

Allegato "D" al n° 77.054/27.162

S T A T U T O

Fondazione Villaggio del Fanciullo ONLUS

Stesura 6.11.2013 riletta collegialmente dai soci

Fondatori.

Premessa.

La Chiesa di Lucca, sensibile ai problemi che si erano creati nel suo territorio, come in altre parti d'Italia, a causa della seconda guerra mondiale, cercò di affrontare anche la situazione drammatica dei ragazzi abbandonati e l'educazione umana e cristiana "dei figli del popolo" che per ragioni di ambiente familiare o di lavoro si trovassero esposti al pericolo per la fede e la morale, procurando luoghi dove poterli accogliere.

Dalla sensibilità di alcuni presbiteri, con il consenso dell'Arcivescovo Mons. Antonio Torrini, nacque così il "Villaggio del Fanciullo" che con rinnovato spirito insieme al benemerito "Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli" svolgeva nel nostro territorio la sua azione in favore di minori in difficoltà.

Per il "Villaggio del Fanciullo" don Natale Mei, fratello di don Aldo fucilato dai nazisti il 4 Agosto 1944, ottenne dal Comune un locale situato sulle Mura Urbane, sul baluardo o bastione di San Pietro ora denominato Cesare Battisti.

Il 27 Maggio 1947 fu fondato in Lucca il "Villaggio del Fanciullo".

L'Arcivescovo Mons. Antonio Torrini, desiderando dare impulso a questa nuova opera diocesana il 15 Settembre 1947 inviò per questa missione un giovane sacerdote che aveva mostrato interesse verso questa iniziativa a favore dei ragazzi in difficoltà: don Enzo Tambellini.

In seguito l'Arcivescovo, visto il notevole impegno che quest'opera richiedeva, affiancò a don Enzo il giovane sacerdote don Diomede Caselli.

Il "Villaggio del Fanciullo" è un'opera promossa dalla Chiesa di Lucca e si ispira a principi evangelici.

Agli inizi e allo sviluppo di quest'opera un notevole contributo fu dato dall'Amministrazione Comunale e dalla cittadinanza tutta che ancor oggi tiene in alta considerazione quest'opera sociale.

Per lunghi anni quest'opera dell'Arcidiocesi è stata condotta e animata dallo zelo pastorale del compianto Mons. Enzo Tambellini e fino ad oggi da Mons. Diomede Caselli sostenuti con tanta dedizione dall'"Associazione Amici del Villaggio del Fanciullo".

Il "Villaggio del Fanciullo", sia pure in condizioni diverse, svolge tutt'ora la sua missione a favore della gioventù in difficoltà, mentre l'"Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli", dopo un lungo

periodo di fiorente attività, nel mutato ambiente sociale, ha esaurito il suo compito.

L'Arcivescovo Mons. Benvenuto Castellani, unitamente al presbiterio diocesano, esaminata l'attuale situazione della benemerita opera diocesana del "Villaggio del Fanciullo" e memore delle finalità dell'"Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli" desiderando proseguire l'impegno dell'Arcidiocesi per la gioventù in difficoltà e consolidare il legame di un'opera diocesana tanto viva con la Chiesa di Lucca, con l'apporto di tanti laici, uomini e donne, come avvenuto in passato e come avviene generosamente anche oggi, da il suo assenso perché sia costituita allo scopo un'apposita Fondazione.

STATUTO

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede.

1. E' costituita la FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS (di seguito Fondazione), organizzazione non lucrativa di utilità sociale, con sede in Lucca, Baluardo Cesare Battisti, viale delle Mura Urbane, n. 16.

2. La Fondazione non ha scopo di lucro, nemmeno indiretto, e non può distribuire utili, avanzi di gestione, riserve, capitale né in vita né in sede di scioglimento.

3. La Fondazione ha durata illimitata e sarà regolata, oltre che dalle disposizioni di legge in materia, dal presente statuto.

Art. 2 - Scopi.

1. La Fondazione si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale, quali accogliere prevalentemente minori privi di adeguata assistenza familiare che versano in condizioni di abbandono o comunque di grave disagio familiare, economico, educativo e sociale e necessitano, quindi, di assistenza sia materiale che di carattere educativo, privilegiando e promuovendo l'opera dei volontari. L'attività si rivolge, quindi, a soggetti in condizione di grave disagio e di bisogno e deve avere carattere di assistenza sociale ed educativa. La Fondazione può proseguire l'attività di sostegno alla famiglia costituita dal ragazzo uscito dal Villaggio o Fondazione, quando ciò sia necessario.

2. La Fondazione è il naturale proseguimento dell'attuale Istituto "Villaggio del Fanciullo di Lucca", un istituto educativo - assistenziale, costituito dall'Arcidiocesi di Lucca nel 1947, e dall'estinto

"Istituto Mons. Giovanni Volpi per Artigianelli", retti da religiosi (sacerdoti diocesani) ispirati ai principi evangelici della carità.

L'opera che è fondata sui principi dei suddetti Istituti assicura ai suoi ospiti i benefici di una completa assistenza materiale e morale nonché un'azione educativa appropriata. Intende, in tal modo, aiutarli a raggiungere nei modi a loro possibili, le mete della loro esistenza proseguendo, se necessario, l'accoglienza oltre la maggiore età particolarmente attraverso un positivo inserimento sociale, civile e lavorativo.

3. Per realizzare tali scopi la Fondazione potrà svolgere ogni attività materiale e morale, tra le quali, a titolo esemplificativo, si prevede:

- La gestione, anche diretta, di ritrovi, case alloggio o case famiglia dove accogliere i minori in condizioni di bisogno al fine di fornire loro vitto, alloggio, assistenza e quanto necessario alla normale vita quotidiana;

- Intraprendere iniziative educative e formative a favore di detti minori, al fine sia di aiutare l'integrazione sociale degli stessi, sia di avviare o concludere il ciclo di studi.

- Ogni altra attività utile al perseguimento dello scopo, anche indirettamente, purché ciò non sia vietato dalla legge.

4. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali con la sola eccezione di eventuali attività direttamente connesse a quelle istituzionali nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5, del D.lgs. n. 460/1997.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può tra l'altro:

- partecipare ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli scopi statuari; la Fondazione può, ove ritenuto necessario od opportuno, partecipare direttamente o concorrere alla costituzione di detti enti;

- stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui, a breve e a lungo

termine; l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali; la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo (anche da trascrivere in pubblici registri);

· amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;

· stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste purché in maniera non prevalente rispetto all'attività svolta in via diretta;

· assumere prestiti dagli aderenti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i fondi raccolti, salva diversa deliberazione dell'Organo di Indirizzo, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello stato patrimoniale;

· svolgere ogni altra attività idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statuari;

· istituire sedi secondarie in Italia ed all'estero.

Art. 4 - Fondatori e Partecipanti.

1. Gli aderenti alla Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti

2. Sono Fondatori i soggetti che intervengono all'atto costitutivo, quantificando l'apporto economico, ed in particolare:

- L'ARCIDIOCESI DI LUCCA con sede in Lucca, Piazzale Arrigoni, n. 45 - C.F. 92007160465;
- il VILLAGGIO DEL FANCIULLO con sede in Lucca, Baluardo Cesare Battisti, viale delle Mura Urbane, n. 16 - C.F. 80003440460;
- l'associazione AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS con sede in Lucca viale delle Mura Urbane, n. 16 - CF 92033080463.

3. Assumono la qualifica di Partecipanti, previo gradimento deliberato dall'Organo di Indirizzo a proprio insindacabile giudizio, i soggetti che, successivamente alla costituzione, avendo formalmente condiviso le finalità della Fondazione, assumono l'impegno a contribuire al perseguimento degli scopi statuari mediante conferimento di denaro, beni (anche immateriali) o prestazioni nel rispetto dei termini e delle modalità annualmente fissate dall'Organo di Indirizzo.

4. I Partecipanti sono iscritti in appositi elenchi, che riportano data d'ammissione, date e tipologie dei conferimenti, data di cessazione.

5. L'adesione alla Fondazione dei Partecipanti cessa per rinuncia, revoca e per scadenza. La rinuncia è comunicata al Presidente dell'Organo di Indirizzo con lettera raccomandata.

6. La revoca è dichiarata dall'Organo di Indirizzo per giustificati motivi e, comunque, per mancato versamento per due esercizi consecutivi del contributo annuale. E' notificata a mezzo di lettera raccomandata.

7. Rinuncia e revoca hanno effetto rispettivamente dalla data di ricevimento e di spedizione della lettera raccomandata.

8. Rinuncia, revoca o scadenza non liberano dalle obbligazioni assunte.

Art. 5 - Patrimonio.

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal Fondo di dotazione iniziale costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti o da eventuali diritti di uso;

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto e destinati espressamente al fondo patrimoniale;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati solo se con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell'Organo d'Indirizzo della Fondazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

- da eventuali avanzi di gestione destinati a patrimonio.

2. Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra gli aderenti; in caso di cessazione dell'adesione dovuto a qualsiasi causa, nessun aderente può pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 21 (cfr anche art. 11,2.6) del presente Statuto. E' fatto divieto, altresì, di distribuire, anche in forma indiretta, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Art. 6 - Fondo di gestione.

1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:
 - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
 - da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
 - dai contributi in qualsiasi forma concessi dagli aderenti anche in funzione degli impegni eventualmente assunti in sede di costituzione della Fondazione e/o di successiva partecipazione alla stessa o in funzione delle misure ordinarie di adesione stabilite annualmente dall'Organo d'Indirizzo;
 - dai ricavi e introiti comunque pervenuti alla Fondazione;
 - da eventuali convenzioni con Enti.

Art. 7 - Contribuzioni.

1. L'Organo d'Indirizzo stabilisce annualmente in sede di redazione del bilancio preventivo le quote di contribuzione ordinarie al Fondo di gestione in denaro, beni (anche immateriali) o prestazioni dovute per il successivo esercizio da parte degli aderenti.
2. I contributi annuali in denaro, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di nuova adesione, devono essere corrisposti entro il mese di febbraio dell'anno solare di riferimento.
3. Entro il sesto mese precedente la cessazione del mandato, il Presidente invia agli aderenti in regola con i conferimenti ordinari dovuti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la richiesta di impegno irrevocabile alla contribuzione per i tre esercizi successivi, specificandone la natura.
4. Nei due mesi successivi al ricevimento della predetta comunicazione, gli aderenti confermano, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente, il proprio impegno irrevocabile alla contribuzione per i tre esercizi successivi, specificandone la natura.

Art. 8 - Esercizio finanziario.

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.
2. Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio

l'Organo d'Indirizzo approva il bilancio consuntivo.

3. Entro il mese di novembre di ogni anno l'Organo d'Indirizzo approva il bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

4. Eventuali avanzi attivi della gestione saranno impiegati totalmente ed unicamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 9 - Organi.

1. Organi della Fondazione sono:

- a) l'Organo d'Indirizzo;
- b) il Presidente;
- c) il Revisore contabile o il Collegio dei Revisori contabili;
- d) la Direzione della Casa.

Art. 10 - L'Organo d'Indirizzo

1. L'Organo d'Indirizzo è composto da cinque (5) membri che sono rinnovabili.

2. Il primo Organo d'Indirizzo, con Presidente e Vice Presidente, è nominato nell'atto costitutivo dall'Arcivescovo con modalità previste al seguente n. 3.

3. Successivamente, i componenti dell'Organo d'Indirizzo verranno nominati, nell'esclusivo interesse della Fondazione, secondo le seguenti modalità:

· quattro (4) consiglieri vengono nominati direttamente dall'Arcivescovo di Lucca;

· un (1) consigliere viene nominato dall'Arcivescovo di Lucca scelto all'interno di una rosa di almeno tre candidati designati dall'associazione "Amici del Villaggio Onlus".

4. L'Organo d'Indirizzo elegge al suo interno il Presidente ed il Vice - Presidente dell'Organo d'Indirizzo medesimo.

5. La prima convocazione del nuovo Organo d'indirizzo viene fatta dal membro più anziano che presiederà pure la riunione fino al completamento dell'elezioni previste.

6. E' esclusa la prima riunione che viene convocata dal Presidente nominato all'atto costitutivo.

7. I componenti dell'Organo d'Indirizzo agiscono in piena autonomia ed indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

8. L'Organo d'Indirizzo dura in carica cinque (5) anni ed i componenti restano in carica fino all'insediamento dei nuovi nominati. Ove per qualsiasi

ragione il numero dei componenti scenda sotto il numero previsto dal presente art. 10.1, il Presidente dell'Organo d'Indirizzo attiva prontamente la procedura di designazione e di nomina. I componenti dell'Organo d'Indirizzo nominati in sostituzione di coloro che vengono a mancare per qualsiasi ragione, restano in carica fino alla naturale scadenza del mandato dei membri in carica.

9. L'Organo d'Indirizzo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre componenti, e comunque almeno due volte l'anno.

10. La convocazione è disposta mediante lettera, fax o e-mail, che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail che deve pervenire almeno due giorni prima dell'adunanza. La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno.

11. Le sedute dell'Organo d'Indirizzo, in prima convocazione, sono valide quando interviene la metà più uno dei membri. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Da componente l'Organo d'Indirizzo si decade a seguito di tre assenze consecutive ingiustificate alla riunioni dell'Organo.

12. Il verbale delle riunioni dell'Organo d'Indirizzo è sottoscritto da un segretario verbalizzante e dal Presidente.

13. La carica di membro dell'Organo d'Indirizzo è gratuita.

Art. 11 - Competenze dell'Organo d'Indirizzo.

1. L'Organo d'Indirizzo ha compiti d'indirizzo morale e spirituale della Fondazione secondo i dettami della Chiesa Cattolica e del Vangelo e vigila sul rispetto dei principi ispiratori della Fondazione di cui al presente Statuto.

2. In particolare l'Organo d'indirizzo:

- 1) elegge il Presidente e il Vice Presidente;
- 2) nomina la Direzione della Casa e ne determina compiti, durata, attribuzioni e funzioni;
- 3) nomina l'Economo;
- 4) approva annualmente le linee guida programmatiche della Fondazione individuando in particolare i settori d'intervento;

5) nomina il Revisore contabile o i membri del Collegio dei Revisore contabili, nominando al suo interno il Presidente; determina i compensi dei membri nel rispetto di quanto previsto all'art. 18, comma 6, del presente Statuto;

6) procede alle modificazioni dello Statuto e delibera in merito allo scioglimento della Fondazione con il consenso dell'Arcivescovo di Lucca;

7) esercita tutti i poteri per l'ordinaria e per la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare provvede a:

a) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione;

b) determinare i rimborsi per gli organi della Fondazione e gli eventuali compensi;

c) approvare il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;

d) approvare il bilancio preventivo corredato dal programma annuale delle attività predisposto dal Direttore;

e) accettare e revocare nuovi Partecipanti;

f) determinare le quote annuali dovute dai Partecipanti per l'ammissione come tali in corso d'anno;

g) nominare i rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;

h) stipulare convenzioni con gli enti pubblici competenti, nonché con soggetti privati, che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statuari;

i) approvare l'assunzione di dipendenti ed ogni altra decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;

j) approvare il conferimento di incarichi professionali;

k) nominare collaboratori volontari nei vari settori (ad esempio scuola, amministrazione, educazione, ...) che collaborino con la Direzione della Casa;

l) esaminare e decidere insieme alla Direzione della Casa circa gli eventuali gravi provvedimenti nei confronti dei ragazzi della comunità;

m) acquistare o vendere beni, accettare donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;

n) promuovere liti attive e resistere in liti passive;

o) nominare procuratori;

p) approvare eventuali regolamenti interni.

3. L'Organo di Indirizzo termina il proprio mandato con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina.

Art. 12 - Deliberazioni.

1. Le deliberazioni, dell'Organo di Indirizzo in prima convocazione sono validamente assunte purché risulti presente al momento della votazione la maggioranza dei componenti l'Organo d'Indirizzo.

2. In seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, le deliberazioni dell'Organo di Indirizzo, sono validamente assunte con la presenza di almeno due membri compreso il Presidente o di colui che lo sostituisce a norma di statuto.

Art. 13 - Presidente e Vice Presidente.

1. Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione vengono eletti dall'Organo d'Indirizzo con la maggioranza dei suoi componenti.

2. Il primo Presidente e Vice Presidente sono nominati nell'atto costitutivo (vedi art. 10.2).

3. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione; provvede alla convocazione dell'Organo d'Indirizzo e ne presiede le relative adunanze.

4. Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito nella presidenza dal Vice Presidente e, nel caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, dal componente più anziano dell'Organo d'Indirizzo. A tali fini, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'Organo d'Indirizzo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

Art. 14 - Economo.

1. L'Economo è nominato dall'Organo d'Indirizzo e dura in carica per cinque (5) anni.

2. Il primo Economo è nominato nell'atto costitutivo dall'Arcivescovo.

3. L'Economo segue le direttive dell'Organo d'Indirizzo sia in rapporto alla gestione ordinaria che straordinaria.

4. Per la gestione ordinaria e quotidiana l'Economo esegue le richieste del Direttore della Casa purché in armonia con le direttive generali dell'Organo

d'Indirizzo.

5. L'Organo d'Indirizzo, qualora lo ritenga utile, può nominare altri collaboratori dell'Economo su indicazione dello stesso.

6. La funzione dell'Economo è gratuita.

Art. 15 - La Direzione della Casa.

1. La Casa che ospita i giovani è guidata dal Direttore e da due Vice Direttori.

Art. 16 - Il Direttore e Vice Direttori.

1. Il Direttore e i Vice Direttori vengono nominati con apposito atto dall'Organo d'Indirizzo e durano in carica cinque (5) anni.

2. I primi Direttore e Vice Direttori vengono nominati nell'atto costitutivo dall'Arcivescovo secondo la norma del paragrafo 3 del presente articolo.

3. Il Direttore e i Vice Direttori non possono essere membri dell'Organo d'Indirizzo.

4. Il Direttore dirige le attività della Casa in conformità alle delibere dell'Organo d'Indirizzo. In particolare:

a) predispone la relazione annuale sull'attività svolta;

b) collabora con gli organi della Fondazione e partecipa alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo senza diritto di voto potendo però esprimere un parere non vincolante sulle questioni poste all'ordine del giorno;

c) assicura ogni altra funzione attribuitagli dall'Organo d'Indirizzo;

d) è la figura responsabile dell'educazione dei ragazzi in stretto e quotidiano concerto con i Vice Direttori;

e) per quanto riguarda la gestione amministrativa ordinaria e quotidiana fa riferimento all'Economo.

5. I Vice Direttori collaborano con il Direttore e lo sostituiscono in caso di assenza. Possono partecipare alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo senza diritto di voto.

Art. 17 - Il Direttore spirituale.

1. Il Direttore spirituale assiste la Fondazione nella sua opera ed è responsabile dell'indirizzo morale ed etico della stessa.

2. partecipa a tutte le riunioni dell'Organo d'Indirizzo ed esprime pareri.

3. E' nominato dall'Arcivescovo di Lucca e dura in carica quanto l'Organo di Indirizzo; l'Arcivescovo lo può

revocare in qualsiasi momento.

4. il suo parere è obbligatorio e vincolante in caso di deliberazioni relative all'indirizzo morale ed etico della stessa

Art. 18 - Il Revisore Contabile o il Collegio dei Revisori Contabili.

1. Il Revisore Contabile o il Collegio dei Revisori Contabili sono nominati, salvo diverse disposizioni di legge, dall'Organo d'Indirizzo nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali.

2. Il Collegio dei Revisori Contabili si compone di tre (3) membri effettivi e di due supplenti.

3. Il Revisore o il Collegio resta in carica per tre (3) esercizi e può essere riconfermato.

4. Il Revisore Contabile o i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori dei Contabili, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito all'Organo d'Indirizzo, e redigono annualmente una relazione sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo predisposto dall'Organo di Indirizzo.

5. Il Revisore Contabile o i componenti del Collegio possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo.

6. Al Revisore o ai componenti del Collegio spetta un compenso stabilito dall'Organo d'Indirizzo nella misura prevista dalla legge. I verbali del Revisore o del Collegio sono riportati in apposito libro.

7. Il revisore che non partecipa a tre adunanze consecutive senza giustificato motivo, decade dalla carica, con deliberazione dell'Organo d'Indirizzo.

Art. 19 - Incompatibilità.

1. Sono tra loro reciprocamente incompatibili la qualità di componente dell'Organo d'Indirizzo, Revisore Contabile, Direttore e Vice Direttori. I componenti di uno di tali organi che assuma la carica di uno degli altri organi indicati decade automaticamente dalla prima.

Art. 20 - Cause di estinzione.

1. La Fondazione si estingue, con il consenso dell'Arcivescovo di Lucca, con delibera dell'Organo d'Indirizzo, oltre che nei casi di cui all'art. 27 del c.c., nelle seguenti ipotesi:

a. quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

b. qualora venga deciso dall'Organo d'Indirizzo.

Art. 21 - Scioglimento e liquidazione.

1. In caso di scioglimento della Fondazione, l'Organo d'Indirizzo nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita l'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 3, comma 180, della legge 23.12.1996 n. 662 comunque da devolvere ad altra ONLUS o a fini di pubblica utilità, con attenzione particolare alle opere caritative dell'Arcidiocesi di Lucca specialmente rivolte ai minori.

Art. 22 - Clausola arbitrale.

1. Tutte le controversie relative al presente statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, sono definite secondo quanto previsto dall'ordinamento della Camera Arbitrale di Lucca, presso la Camera di Commercio, e secondo la normativa tempo per tempo vigente.

Art. 23 - Norma di rinvio.

1. Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli artt.14 ss. c.c. e le altre norme vigenti in materia, con particolare riguardo a quelle di cui al D.lgs n.460 del 1997.

- F.to Benvenuto Castellani - Diomede Caselli - Graziano Valobonsi - Rachele Settesoldi - Stefano Raghianti - Massimo Barsanti notaio.